



## A Spoleto Bonito Oliva tra musica e immagine

### L'EVENTO

**C**reatori dell'immagine e atmosfere musicali che spaziano dal classico al rock. Per la terza edizione della sua mostra al Festival di Spoleto allestita alla Rocca di Albornoz (apertura il 27 giugno alle ore 11; dal 28 alle 9,30) Achille Bonito Oliva - con la direzione creativa di Elisabetta Mambro e Franco Laera, coordinamento di Virginia Forlani - presenta quest'anno *Sconfinamenti, un'indagine alla ricerca di intrecci e contaminazioni tra immagini e suono*.

### DA IERI A OGGI

Sullo sfondo delle rinascimentali mura della Rocca, il passato si materializza nel presente, l'immagine fotografica nelle forme del suono. Un dialogo contemporaneo realizzato da otto artisti, maestri e giovani fotografi, che danno vita a un esperimento di arte totale: Antonio Biasucci, Peter Bottazzi, Marco Delogu, Laura Ferrari, Mimmo Jodice, Luisa Menazzi Moretti, Luciano Romano, Linda Salerno con Elena Morando.

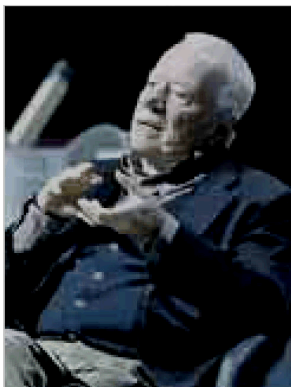
### GLI ARTISTI

Di Marco Delogu, nuovo direttore dell'Istituto Italiano di cultura a Londra, *L'Altra Ego*. Protagonista è Giosetta Fioroni, simile a una "Giovanna d'Arco del film di Dreyer", ripresa in una serie di scatti del 2001 definiti da Erri De Luca "ritratti di una sibilla sradicata su carta affumicata di alloro bruciato". Una sospensione di undici anni e nel 2012 una nuova se-

quenza che si apre con l'artista romana vestita di verde appoggiata al muro e realizzata con macchina digitale "più veloce e più diretta".

Per le sue *Danzatrici dalla villa dei Papiri* con controcampo musicale Beethoven Sonata n. 2 in G minore per piano e violoncello, Mimmo Jodice ha girato tutto il Mediterraneo da Palmira a Pompei, da Atene a Cartagine, da Agrigento a Petra in cerca delle tracce del passato, per scoprire che templi e rovine parlano più del presente e che le statue sono persone che esprimono ansia, amore, dolore, avidità, tenerezza. E ci sono anche Antonio Biasucci (si cimenta con *Res*) e Laura Ferrari, docente di fotografia di scena ed elaborazione digitale all'Accademia del teatro alla Scala.

Giu.Ro.



Achille Bonito Oliva